



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2026/0000018
Prot. RM/2026/0003354
del 24/06/2026

DISPOSIZIONE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Oggetto: validazione e approvazione della Relazione sulla Performance 2025 della Struttura commissariale.

Vista

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” che, all’art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l’attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visti

- il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, come modificato dal successivo DPR del 21 giugno 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale, Prof. Roberto Gualtieri, è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito “Commissario Straordinario”), al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, il cui art. 40 rubricato “Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e misure per l’attuazione di «Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici»”, al comma 1, prevede che: “*Ai fini della realizzazione degli investimenti in materia di «Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici» di cui alla (Misura M1C3, investimento) 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministro del turismo può avvalersi del Commissario Straordinario del Governo di cui all’articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma*”.
- la delega conferita al Commissario Straordinario dal Ministro del Turismo con decreto prot. n. 6971 del 27 maggio 2022 ai fini della stipula, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma degli investimenti di cui al decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, Misura M1C3 – 4.3 “Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici”;
- il decreto legge del 17 maggio 2022, n. 50 recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ed, in particolare, l’art. 13 rubricato “*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*” che, al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall’articolo 114,



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

terzo comma, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Visti, altresì

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 di Approvazione della proposta di piano delle azioni di intervento connesse con le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica dell'anno 2025, c.d. "Progetto Accoglienza";
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i. approvativa del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'art. 1, comma 488, ha autorizzato "la spesa per interventi di conto capitale nella misura di 50 milioni di euro per l'anno 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026. [...]" per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento giubilare, anche con riferimento alle relative risorse umane, disponendo l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2024 con il quale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 422, della legge 234/2021 e s.m.i., sono stati approvati:
 - il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, di cui ai seguenti Allegati:
 - Allegato 1, recante "Elenco interventi del programma dettagliato" comprensivo delle relative schede descrittive degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025";
 - Allegato 2, "Programma Caput Mundi", recante l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3. "Caput Mundi – Next Generation Eu per grandi eventi turistici" del PNRR;
 - Allegato 3, recante "Integrazione dell'Elenco delle azioni per l'accoglienza dei pellegrini – Giubileo 2025 – spesa corrente" approvato con il d.P.C.M. 10 aprile 2024;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*" che, al fine di contribuire al finanziamento dei costi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma all'art. 1, comma 496, ha autorizzato, tra l'altro, la spesa per il finanziamento dei maggiori costi connessi all'organizzazione e all'allestimento dei grandi eventi giubilari a cura della società Giubileo 2025 Spa e degli eventi minori a cura di Roma Capitale nonché, al comma 499, la spesa volta al potenziamento dei servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela della sicurezza pubblica.

Richiamati

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato decreto legge n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 91/2022, ai sensi del quale "[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]";
- l'art. 1, comma 5-bis, del d.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del d.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato d.P.R. 4 febbraio 2022, il "[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]".

Richiamate, altresì

- la Convenzione di avvalimento, di cui al prot. n. RM/2023/45, sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo;



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

- la Convenzione di avvalimento, di cui al prot. n. RM/4610 del 26 agosto 2024, sottoscritta tra il Commissario Straordinario e il Presidente della Regione Toscana, giusta deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 933 del 5 agosto 2024 a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate dal richiamato articolo 13, con particolare riferimento all'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi e relativa realizzazione, all'autorizzazione delle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze statali di cui agli artt. 7, comma 4-*bis*, e 195, comma 1, lett. f), del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché alle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'art. 7, comma 4-*bis*, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che

con Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023, il Commissario Straordinario ha costituito la Struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d.l. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 91/2022, ed in coerenza con quanto disposto con la su richiamata Convenzione, denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025" (di seguito "Ufficio di supporto al Commissario" o "Struttura commissariale"), integrata e modificata, tra l'altro, con Disposizioni commissariali n. 2/2025, 9/2025, 33/2025 e da ultimo con la Disposizione commissariale n. 16 del 28 maggio 2026 recante *"adeguamento organizzativo-funzionale della Struttura commissariale in avvalimento, costituita ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 91/2022, denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025"*.

Atteso che

il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, nella sezione dedicata ai *"Commissari Straordinari per gli interventi infrastrutturali"*, nel chiarire la riconducibilità dei Commissari Straordinari nell'alveo delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 dalla quale *"dovrebbe discendere l'adozione da parte degli stessi del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.l. n. 80/2021"*, rileva come vada, tuttavia, *"considerato, in primo luogo, che di regola con riferimento alle strutture commissariali non è ravvisabile l'esigenza di adottare un documento di programmazione integrata (sotto i profili di anticorruzione/trasparenza, performance e organizzazione e capitale umano) in quanto non risultano applicabili ai Commissari le discipline sui Piani che confluiscono nel PIAO (come ad esempio il Piano della performance e il Piano triennale dei fabbisogni di personale)"* e che *"occorre tener conto della specificità dei poteri esercitati dai Commissari straordinari e della tempistica loro imposta per la conclusione delle opere"*, circostanza questa che ha indotto la su citata Autorità *"a ritenere quindi che, in una logica di semplificazione degli adempimenti, le gestioni commissariali adottino il PTPCT e non il PIAO"*.

Atteso, altresì, che

stante la peculiarità della Struttura commissariale, il Commissario Straordinario ha ritenuto di procedere, comunque, alla definizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 e del Piano delle *Performance* 2025 dell'Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, in coerenza con gli strumenti di programmazione, misurazione e valutazione adottati da Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale, rimandando agli stessi per quanto non espressamente disciplinato nel predetto Piano e nelle Linee Guida 2025, nei limiti di compatibilità con la stessa.

Richiamate

- la Disposizione commissariale n. 3 del 29 gennaio 2025, registrata alla Corte dei conti al n. 424 in data 17 febbraio 2025 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025 – 2027 dell'Ufficio di Supporto al Commissario;



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

- la Disposizione commissariale n. 8 del 11 aprile 2025, aggiornata con Disposizione n. 31 del 18 novembre 2025, registrata alla Corte dei conti al n. 3340 in data 27 dicembre 2025, con cui è stato determinato il trattamento economico accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale della Struttura commissariale aggiornato;
- la Disposizione commissariale n. 5 del 30 gennaio 2025, registrata alla Corte dei conti al n. 423 in data 17 febbraio 2025 recante *“Approvazione del sistema di misurazione e valutazione della Performance 2025 del personale dirigenziale e non dirigenziale in avvalimento all’Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 – Approvazione del Piano delle Performance 2025, delle Linee Guida 2025 e degli obiettivi gestionali e trasversali 2025”*;

Visti

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* (di seguito *“TUEL”*);
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* ed in particolare l’art. 7, comma 5, che dispone che *“Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”*;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche”*;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente di Roma Capitale 2024-2026, sottoscritto in data 30 dicembre 2024;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non dirigente di Roma Capitale 2023-2025 sottoscritto in data 1° dicembre 2023;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente di Città metropolitana di Roma Capitale 2023 (solo economico), sottoscritto in data 12 dicembre 2023;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016 – 2018;
- il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 24 luglio 2023;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Quadriennio Normativo 2002 - 2005 e Biennio Economico 2002 - 2005 e, in particolare, l’art. 85 disciplinante l’indennità di Presidenza;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto autonomo Presidenza del Consiglio dei ministri, relativo al triennio 2016 - 2018 e, in particolare, l’art. 71 recante *“Incrementi dell’Indennità di Presidenza”*;
- il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri sottoscritto in data 23 dicembre 2023 e, in particolare, gli articoli 7, 8 e 9 di cui al Titolo III *“Indennità di specificità organizzativa”*.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Considerato che

con la su richiamata Disposizione n. 5/2025 il Commissario Straordinario ha, altresì, approvato le Linee Guida 2025 per la misurazione e valutazione delle performance (individuale e organizzativa) del personale in avvalimento all'Ufficio di Supporto, individuando nella VI Direzione del Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale, la struttura preposta alla preventiva istruttoria, inerente alle diverse fasi in cui si articola il processo di misurazione e valutazione con riferimento al solo personale dirigenziale, a supporto del Commissario medesimo.

Vista

la Disposizione commissariale n.12 del 30 aprile 2026 recante " *Performance anno 2025: valutazione del personale dirigenziale in avvalimento all'Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*" che, in ossequio al dettato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i e all'art. 7, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., a seguito della conclusione del processo di valutazione e misurazione delle performance individuale e organizzativa, ha approvato le valutazioni dei risultati conseguiti da n. 18 dirigenti in avvalimento alla Struttura commissariale, di cui agli Allegati B, B1, B2 e B3 alle Disposizioni commissariali n. 9/2025 e 33/2025, in esito alle quali gli stessi sono risultati rientranti nella Fascia di merito A, con punteggio compreso nel range da 95 a 100.

Visto

in particolare, il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante " *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e, in particolare,

- l'articolo 10, comma 1, lett. b), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, secondo cui le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente oltre al *Piano della Performance*, un ulteriore documento denominato *Relazione sulla Performance*, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, al fine di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali conseguiti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse stanziare;
- l'articolo 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 150 del 2009 cit., che prevede che la *Relazione sulla Performance* è definita dall'organo di indirizzo politico, in collaborazione con i soggetti che ricoprono gli incarichi amministrativi di vertice;
- l'articolo 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150 del 2009 cit., in base al quale l'Organismo di valutazione valida la *Relazione sulla Performance* e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Viste, altresì,

le Linee Guida n. 3/2018, approvate dal Dipartimento Funzione Pubblica e redatte ai sensi del d.lgs. 150/2009, recanti indicazioni in merito alle modalità di redazione della *Relazione annuale sulla performance* da parte delle amministrazioni e alle modalità di validazione della stessa da parte degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).

Rilevato che

il Commissario Straordinario è organo di indirizzo politico-amministrativo e, inoltre, svolge funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), a fronte dell'avvenuta abilitazione del relativo profilo come da comunicazione dell'ANAC del 13 settembre 2023, acquisita in pari data al protocollo commissariale al n. RM/2465.

Dato atto che

il Commissario Straordinario, in qualità di organismo che svolge funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha espresso parere positivo in merito al Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*, di cui alla Disposizione n.5/2025, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i..

Considerato che,

la validazione della *Relazione sulla Performance* annuale 2025 da parte del Commissario Straordinario in qualità di OIV è svolta secondo gli indirizzi impartiti ed i criteri indicati dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento Funzione Pubblica per quanto compatibili con le peculiarità che contraddistinguono la Struttura commissariale e deve essere intesa come "Valutazione" del processo di misurazione e valutazione svolto dall'amministrazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione.

Preso atto che

risultano soddisfatti tutti i criteri indicati dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento Funzione Pubblica e che pertanto il processo di valutazione può chiudersi positivamente senza osservazioni;

Per quanto espresso in narrativa e *nei considerati*

DISPONE

1. la validazione senza osservazioni, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) e dell'art. 14, comma 4, lett. c) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, della *Relazione sulla Performance* 2025 della Struttura commissariale di cui costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. l'approvazione, ai sensi degli articoli 10, comma 1, lett. b) e 15, comma 2, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 della *Relazione sulla Performance* 2025 della Struttura commissariale,
3. l'immediata efficacia della presente Disposizione;
4. la trasmissione della presente Disposizione ai Dirigenti interessati dell'Ufficio di supporto al Commissario Straordinario;
5. la trasmissione della presente Disposizione alla Direzione Generale di Roma Capitale, al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane di Roma Capitale, alla Ragioneria Generale di Roma Capitale, alla Direzione VI "Supporto Strategico" del Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale, all'Ufficio Centrale Risorse Umane della Città metropolitana di Roma Capitale, al Presidente della Regione Toscana e alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana;
6. la pubblicazione della presente Disposizione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale del Commissario Straordinario, in conformità alla vigente normativa.

Il Commissario Straordinario di Governo per
il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

Prof. Roberto Gualtieri